

Periferie: interessano davvero?

Le città diventeranno dei mostri ingovernabili? E le Periferie sono così «mostruose»?
E la cultura che ruolo può avere? Ma c'è una «politica culturale» per le periferie?
Sabato 13 novembre il 3° Convegno dell'Associazione culturale «periferico».
Le iniziative culturali nelle Periferie nel «Calendario» del sito www.periferiemilano.it



Secondo l'architetto Renzo Piano «o la Periferia, che spesso è un deserto affettivo, diventa città, sistema urbano arricchito, fecondato dalle attività della vita, o le città diventeranno dei mostri ingovernabili dove soltanto il centro sarà un'isola felice». Ma le Periferie delle grandi città sono così «mostruose», come

le ha definite il Ministro ai Beni culturali Bondi?

La cultura – In mezzo ai numerosi aspetti problematici,

si afferma che le iniziative culturali sono un elemento positivo per una proficua evoluzione delle periferie. La cosa è interessante. Peraltro, troppo spesso non si riesce ad andare oltre le sole affermazioni di principio: alla resa dei conti, anche sotto l'aspetto culturale, rimane un forte squilibrio tra centro e periferia.

Lo squilibrio – Certo, ci sono dei fatti positivi: il «Mese della Cultura» promosso dal Consiglio di Zona 4, la recente

apertura della **Casa delle Associazioni** in Villa Scheibler e mettiamoci pure i **65 «Concerti in Periferia»** promossi questa primavera dalla Consulta Periferie Milano. Ma il primo squilibrio è causato dalla mancanza di conoscenza complessiva di quanto esiste ed opera nelle nostre periferie. Così, ben che vada, nelle periferie viene dato un sostegno a qualche associazione o iniziativa culturale, ma è sostanzialmente ignorato un ricco patrimonio di energie che potrebbe anche essere utilizzato con maggiore efficacia. Cosa? Per esempio, **100 piccoli centri culturali**, che ogni anno mettono in campo gratuitamente 1.000 iniziative, raccogliendo 100.000 presenze. L'Assessore Finazzo Flory – con il quale peraltro c'è un'iniziale collaborazione, per esempio in occasione delle «**Giornate della Lettura**», alla quale partecipano anche alcune decine di centri culturali e biblioteche periferiche – ha affermato che è più facile ottenere sponsorizzazioni da 100.000 euro, piuttosto che da 1.000. Certo, a Milano sinonimo di cultura sono La Scala o il Cenacolo. Ma, allora, i piccoli centri culturali continueranno ad operare nella loro sostanziale solitudine? E, intanto, continueranno a pagare 7.000 euro

d'affitto annui al Comune o all'Aler per una sede in estrema periferia? Si badi bene: non per collezionare francobolli, ma per attuare iniziative di coesione sociale, che sia il Comune che l'Aler ritengono utili ai quartieri. Come le **66 Scuole d'italiano per stranieri** (censite dalla Consulta Periferie Milano, probabilmente per difetto), promosse tra l'altro da varie associazioni culturali «periferiche». E le **Biblioteche**? La Fondazione Cariplo ha stanziato 3,2 milioni di euro affinché le biblioteche siano promotrici di progetti di coesione sociale anche nelle

periferie. Ma quante sono le biblioteche nelle periferie milanesi? Quelle Rionali comunali sono 22, ma ci sono **altre 25 biblioteche** (censite sempre dalla CPM e che non risultano nelle «anagrafi cittadine») gestite da associazioni o parrocchie, proprio per essere occasione di incontro, di coesione sociale. Peccato, però – e lo diciamo proprio perché riconosciamo il reale interesse di Fondazione Cariplo nei confronti delle



2° Convegno dell'Associazione culturale «periferico»
M. Finazzo Flory, W. Cherubini, R. Tammaro, M. Palmeri

periferie, manifestato non con belle parole, bensì con stanziamenti milionari – che nessuna di queste abbia i requisiti richiesti da Fondazione Cariplo per accedere ai finanziamenti.

La distanza – Allora, se si vuole una crescita equilibrata della nostra città, bisogna colmare queste distanze, anche informative, ed è necessario che le Periferie – viste nel loro complesso e non solo destinatarie di singoli interventi – diventino una priorità dell'agenda politica della nostra città. Un'agenda che fissi modi e tempi anche per la cultura. A questo obiettivo vuole dare un contributo il 3° Convegno dell'Associazione culturale «periferico» sul tema «**Centri culturali e biblioteche: per un «Sistema culturale» in periferia**», che si svolgerà Sabato 13 novembre 2010, ore 10-13, nella Sala del Grechetto di Palazzo Sormani (info sul sito www.periferiemilano.it). Sarà un'occasione di proposta. L'invito è per tutti.

Walter Cherubini
Consulta Periferie Milano
consulta@periferiemilano.it